

***A.N.DI.S. Lombardia***

***Tavolo di lavoro***

**La scuola di fronte ai BES: dalla  
Direttiva 27.12.2012 al D. Lgs. n.  
66/2017**

**16 aprile 2018**

# **PARLEREMO DI: *INCLUSIONE E QUALITA' DELLA SCUOLA***

- Successo formativo e obbligo scolastico;
- La disabilità: dalla 517/77 ad oggi passando dalle Linee Guida 2009;
- Le vecchie e nuove criticità: la delega, l'esclusione "innovativa", la segregazione scolastica;
- il concetto di BES nella Direttiva 2012;
- il D. LGS 66/2017: un'occasione mancata?

# IL DIRITTO ALLO STUDIO NELLA COSTITUZIONE

- ART. 3 - Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.  
È compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli** di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
- ART 34 - La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

# IL SUCCESSO FORMATIVO NEL DPR 275/99

## Art. 1 co. 2

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione *mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di **garantire loro il successo formativo***, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

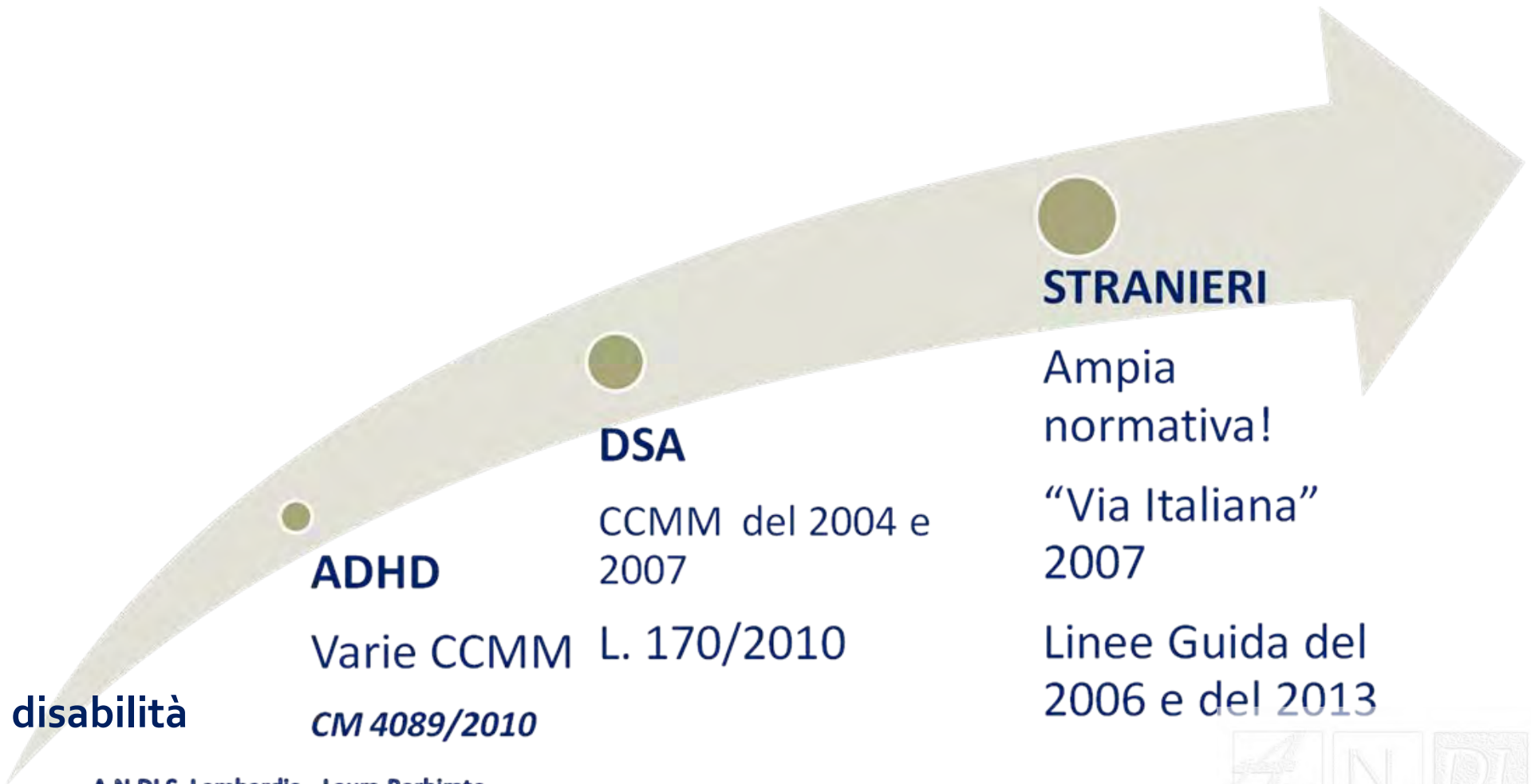
# SUCCESSO FORMATIVO E OBBLIGO SCOLASTICO

- Il nostro Paese era tra gli ultimi in Europa ad avere l'obbligo a 14 anni (vedi traguardi *Lisbona 2020*)
- Alto grado di **dispersione scolastica** e di insuccessi con costi sociali molto alti: la scuola si deve assumere in pieno il compito di accogliere tutti rispondendo ai loro diversi bisogni formativi
- L'elevazione dell'obbligo al biennio della secondaria di II grado (L. 296/2006, DM n. 139/2007, CM n. 101/2010) rappresenta una **sfida per i docenti**, richiede di ripensare al rapporto insegnamento/apprendimento, alle strutture disciplinari, ai mezzi e all'organizzazione didattica, per rifondare una scuola con una funzione fortemente formativa ed orientativa.
- Nel contempo **non deve abbassare il livello degli obiettivi** formativi in uscita per adeguarsi ad uno standard medio più basso, ma deve mettere al centro del suo operare la formazione dell'uomo e del cittadino con le sue diverse intelligenze, i suoi diversi stili cognitivi e di apprendimento.

# LA SCUOLA ITALIANA HA FATTO UNA SCELTA INCLUSIVA IRREVERSIBILE FIN DAL 1977, partendo dalla DISABILITA'



# ALTRE FORME DI “DIVERSITÀ”



# DIRETTIVA 27.12.2012

## Circ. 8/2013, note di giugno e di novembre 2013

(Teoricamente non sarebbe stata neanche necessaria, viste le normative che già insistevano sulla **Personalizzazione** (L.53/2003 L.59/2004) e quanto già richiamato nelle **Indicazioni Nazionali 2012**).

- *Cura educativa nei confronti degli alunni con disabilità, disturbo o difficoltà, indipendentemente dalla presenza di certificazione*
- Estensione a tutti i BES dei diritti previsti dalla Legge 170/2010:
  - PDP, *strumenti compensativi e misure dispensative, criteri di valutazione personalizzati*
- **Introduce il PAI DI ISTITUTO – GLH diventa GLI**
- **Nuova organizzazione territoriale**



# CHI SONO I BES SECONDO LA DIRETTIVA

1. ALUNNI CON **DISABILITA'** CERTIFICATA AI SENSI DELLA L. 104/92
2. ALUNNI CON **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI** (gruppo molto eterogeneo di condizioni, alcune diagnosticate e altre no, accomunate dal fatto di essere tipiche dell'età evolutiva): *DSA, Disturbi del linguaggio, della comunicazione e del movimento, BORDERLINE cognitivo, DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO LIEVI...*
3. ALUNNI CON **SVANTAGGIO** *socio-economico, socio-culturale, linguistico...*

# Sempre presente il richiamo all'ICF

- Classificatore internazionale del funzionamento della persona (disabilità e salute), adottato dall'OMS nel maggio 2001, operativo in Italia dal 2006;
- Considera ogni “funzionamento” dentro un continuum dove non sono evidenziabili demarcazioni tra *normalità* e *anormalità*;
- Ogni funzionamento deriva dalla combinazione di *fattori personali* (genetici, evolutivi, legati alla storia di vita...) ed *elementi contestuali* che rendono più o meno adeguato “quel” funzionamento;
- Il contesto può essere un facilitatore o un ostacolo... ***e la scuola è un contesto!***
- ***“Disabile non è l'individuo, ma la situazione”***
- ***Aumento della complessità delle nostre classi, ma... i nostri alunni e studenti sono geneticamente diversi da quelli di 5, 10, 50 anni fa???***
- ***Una scuola “esclusiva” è una scuola di qualità?***
- ***Come valutare il “differenziale” che la scuola produce? (Se lo produce!)***

# INCLUSIONE OGGI...

L'inclusione della disabilità ovunque vede reflussi , la scuola si sente sopraffatta dalle “troppe” diversità

Rinascono *contesti esclusivi* dipinti come innovazioni

E' separata la formazione anche per gli insegnanti (ed è spesso insufficiente!)

La delega al docente di sostegno non appare superata

Si invocano le scuole speciali per i “gravi”

Nel tempo cresce la permanenza dei “diversi” fuori dalla classe

Permane la segregazione scolastica

# **IL DECRETO LEGISLATIVO 66/2017 attuativo della L.107/15**

Dall'atto di Governo 378 al D.Lgs 66: "***Norme per la promozione dell'inclusione scolastica***":

***COSA CAMBIA, COME CAMBIA E COSA NON CAMBIA?***

**ITER:** prima approvazione 16 gennaio 2017. Richiesta di parere alle Commissioni Parlamentari, Audizioni informali, nuovo testo.

Approvazione del Governo 13.04.2017, pubblicazione in GU 16 maggio, entrata in vigore 31 maggio 2017.

***In attesa dei decreti applicativi!***

# I principi del decreto legislativo 66 sull'integrazione scolastica

- Intende perseguire l'obiettivo della Riforma secondo il MIUR (L.107/15): ***“rafforzare il concetto di scuola inclusiva”***;
- Viene introdotto per la prima volta il principio dell'***accomodamento ragionevole***, di cui all'art. 24 della Convenzione ONU sulle persone con disabilità;
- Si applica ***ESCLUSIVAMENTE agli alunni con disabilità*** e non sembra tenere in conto la produzione normativa (scientifica e pedagogica) sui BES!
- Per diventare operativo richiede l'emanazione di decreti applicativi, ad oggi siamo fermi.

# LE NOVITA': cosa cambia dal 1 settembre 2017

- E' operativo l'**OSSERVATORIO SCOLASTICO PERMANENTE**, presieduto dal Ministro dell'istruzione e composto da:
  - rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative in Italia (FISH, ANFASS, FAND, UIC...)
  - studenti
  - altri soggetti pubblici e privati (comprese le istituzioni scolastiche) nominati dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca.

## **COMPITI:**

- Analisi e studio delle tematiche relative all'inclusione degli alunni con disabilità;*
- monitoraggio delle azioni per l'inclusione*
- proposte di accordi inter-istituzionali per la realizzazione del progetto individuale*
- proposte di sperimentazione in ordine all'innovazione metodologico-didattica*
- pareri e proposte sugli atti normativi inerenti l'inclusione scolastica*

## LE NOVITA': cosa cambia dal 1 settembre 2017

MODIFICA DELL'ART. 15 DELLA L. 104/92: dai due gruppi attuali (GLHI e GLIP) si passa a tre:

- **GLIR** (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale)
- **GIT** (Gruppo per l'Inclusione Territoriale)
- **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

# LE NOVITA': cosa cambia dal 1 settembre 2017

- **GLIR - componenti**
- 1 dirigente USR, rappresentanti delle Regioni e degli EELL e delle associazioni delle persone con disabilità
- Il GLIR è stato introdotto nel 2009 (vedi Linee Guida per l'Integrazione degli alunni con disabilità)



- **Il Decreto 66 amplia i compiti del GLIR**
- Non solo consulenza sugli accordi di programma, ma
- anche supporto ai GIT
- e alle reti di scuole per il Piano di Formazione del personale



## LE NOVITA': cosa cambia dal 1 settembre 2019

- **GIT - componenti**
- 1 dirigente tecnico o un DS che lo presiede
- 3 dirigenti scolastici dell'abito territoriale
- 2 docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione
- 1 docente per il secondo ciclo di istruzione



- **Definito per ciascuno degli ambiti territoriali definiti dalla 107**
- Riceve le proposte di organico di sostegno formulate dai DS, le verifica e le propone all'USR
- Per altri compiti è integrato dai rappr. delle associazioni, EELL e ASL

# LE NOVITA': cosa cambia dal 1 settembre 2017

- **GLI - Nominato e presieduto dal DS – componenti:**

- ✓ Docenti curricolari
- ✓ Docenti di sostegno
- ✓ Ev. personale ATA e
- ✓ Specialisti ASL/ATS

- ***Non coincide con il GLI della normativa BES!***



## Compiti

- Supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione
- Supportare i docenti e i CdC nell'attuazione del PEI

## Con la consulenza

- Degli studenti, dei genitori, delle Associazioni + rappresentative

# COS'E' IL PIANO PER L'INCLUSIONE

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO ATTUATIVO DELLA SCUOLA IN MATERIA DI INCLUSIONE

1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito del PTOF, predispone il **Piano per l'Inclusione** che **definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse** (come, quando e quanto sono stati coinvolti i diversi soggetti operanti per l'inclusione?), compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto, nonché per progettare e programmare gli interventi di **miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**
1. Il Piano per l'Inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

**Non coincide del tutto con il PAI previsto dalla normativa BES!**

# LE NOVITA': cosa cambia a partire dal 1 settembre 2017

il MIUR individuerà le **“SCUOLE POLO”** per azioni di consulenza e supporto alle reti territoriali

I **collaboratori scolastici** verranno assegnati con riferimento al numero degli alunni con disabilità e nel rispetto del genere (assistenza igienica)

L'**INVALSI** (*sentito l'Osservatorio*) predisporrà indicatori e protocolli di valutazione della qualità dell'inclusione scolastica (RAV)

Il MIUR assegnerà alla scuola un **contributo economico** parametrato al numero di alunni con disabilità accolti in proporzione al totale degli alunni; continuerà ad assegnare le risorse dei **docenti per il sostegno**

Sono istituite, in applicazione del c. 66 della L.107, per ciascun grado di istruzione, le **sezioni dei docenti per il sostegno didattico**

# LA CONTINUITA' DEL PROGETTO EDUCATIVO- DIDATTICO

- In sede di conferimento delle supplenze, il DS, su **richiesta della famiglia e nell'interesse dell'alunno**, PROPONE ai docenti un ulteriore contratto (FATTE SALVE LE SPECIFICHE CONDIZIONI, come ad es. il co. 131 della L. 107, ovvero che *i contratti di lavoro a TD stipulati con il personale docente non possono superare la durata di 36 mesi, anche non continuativi, in applicazione della sentenza della Corte Europea che ne esige la stabilizzazione dopo 36 mesi!*)
- **LA PROPOSTA RIGUARDA SOLO I DOCENTI DI SOSTEGNO... MA L'INCLUSIONE E' AFFARE DI TUTTI I DOCENTI!!!**
- Per impedire il cambio dei docenti in corso d'anno, il Decreto 66 recupera una norma del 1994 (art. 461 del D.L. 297/94\*) in cui viene stabilito che **non si può spostare il personale scolastico dopo il 20° giorno dall'inizio dell'anno scolastico.**

\* *"I provvedimenti che comportino movimenti di personale già in attività di insegnamento, adottati dopo il 20° giorno dall'inizio dell'anno scolastico, salvo gli effetti giuridici, sono eseguiti, per quanto riguarda il raggiungimento della nuova sede, dopo l'inizio dell'anno scolastico successivo".*

# L'INCARICO MISTO ( O CATTEDRA MISTA)

- Il dirigente scolastico potrà ***proporre*** ai docenti specializzati dell'organico dell'autonomia l'utilizzo:
- Di una parte dell'orario di servizio su posto di sostegno;
- Di una parte dell'orario di servizio su disciplina o posto comune.

# LE NOVITA': cosa cambia dal 1 gennaio 2019

## I DOCUMENTI

- **PROFILO DI FUNZIONAMENTO**
- **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**
- **PROGETTO INDIVIDUALE**

## LE COMMISSIONI MEDICHE

## COMMISSIONE ETA' EVOLUTIVA

## ITER ORE DI SOSTEGNO

**NUOVO PERCORSO E NUOVI SOGGETTI (es. GIT e non più GLIP)**

# COSA CAMBIERA' IN SEGUITO

## LA FORMAZIONE INIZIALE DEL PERSONALE DOCENTE (Scuola Primaria e Infanzia)

- Piano di studi corso specializzazione sostegno
- Piano di studi in Scienze della Formazione Primaria (?)

**Il Decreto non indica entro quanto tempo saranno modificati i piani di studio e le modalità per l'acquisizione dei 60 cfu**



# LE COMMISSIONI MEDICHE per la CERTIFICAZIONE DI DISABILITA'

- La famiglia fa domanda di accertamento all'**INPS** tramite *pediatra* o *medico di base*.
- La commissione medica accerta e rilascia la certificazione.
- **COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE MEDICA PER ACCERTAMENTI IN ETA' EVOLUTIVA (diversa dalla Commissione INPS per l'invalidità):**
  - ✓ 1 medico specialista in medicina legale (presidente)
  - ✓ 2 medici (pediatra/neuropsichiatra infantile/ medico con specializzazione inerente la condizione del soggetto)
  - ✓ 1 assistente specialistico o operatore sociale individuato dall'ente locale
  - ✓ 1 medico INPS.

# L'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

- Riceve dalla famiglia la certificazione ed elabora il **PROFILO DI FUNZIONAMENTO**.
- E' **COMPOSTA** da:
  - ✓ 1 medico specialista o esperto della condizione della persona;
  - ✓ uno specialista in NPI;
  - ✓ Un terapeuta della riabilitazione
  - ✓ Un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale che ha in carico il soggetto

# IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

## Sostituisce e comprende la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale

- È il documento ***propedeutico alla predisposizione del PROGETTO INDIVIDUALE e del PEI;***
- ***Definisce*** le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno, le risorse strutturali necessarie all'inclusione scolastica;
- È redatto dall'***equipe multidisciplinare*** con la ***collaborazione dei genitori*** dell'alunno con disabilità, con la ***partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica*** (preferibilmente individuato tra i docenti della scuola frequentata);
- È ***aggiornato*** al passaggio di grado di istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute condizioni
- ***E' redatto secondo ICF: in questo frattempo è opportuna la formazione del personale!***

# IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

- Il **GLHO**, così come disegnato dalla L.104/92, resta operativo
- Il **PEI** resta operativo, viene elaborato dagli insegnanti della classe, dai genitori, dagli specialisti
- **CAMBIANO ALCUNI TERMINI:**
  - ✓ prima si sottolineava l'elaborazione **CONDIVISA** tra tutte le componenti
  - ✓ il nuovo PEI viene "ELABORATO" dal GLHO e deve essere approvato (a maggioranza? all'unanimità?) ...è la prima volta che si parla di *approvazione* del PEI!

# IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

## CONTENUTI

- Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento
- Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, della comunicazione, dell'interazione.
- ***... e gli apprendimenti su cui insisteva la 104? Rischio di socializzazione "in presenza"!***
- Definisce le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata
- gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro
- le modalità di coordinamento degli interventi, compresa la loro interazione col Progetto Individuale

# IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

- E' redatto *all'inizio di ogni anno scolastico* e soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno
- E' *aggiornato* in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona
- Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compreso il trasferimento di scuola, *è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione*

## IL PROGETTO INDIVIDUALE *(di cui alla L. 328/2000)*

- E' redatto dal **competente Ente Locale** (Comune di residenza), sulla base del Profilo di Funzionamento, su **richiesta e con la collaborazione dei genitori** o di chi esercita la potestà genitoriale.
- Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite **anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche**.
- **Testo attuale della Legge 328/2000, art 14** (Progetti individuali per le persone disabili):  
*“Per realizzare la piena integrazione delle persone disabili (...) nell’ambito della vita familiare e sociale, nonché i percorsi dell’istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i Comuni, d’intesa con le aziende sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell’interessato, un progetto individuale, secondo quanto stabilito dal comma 2”*

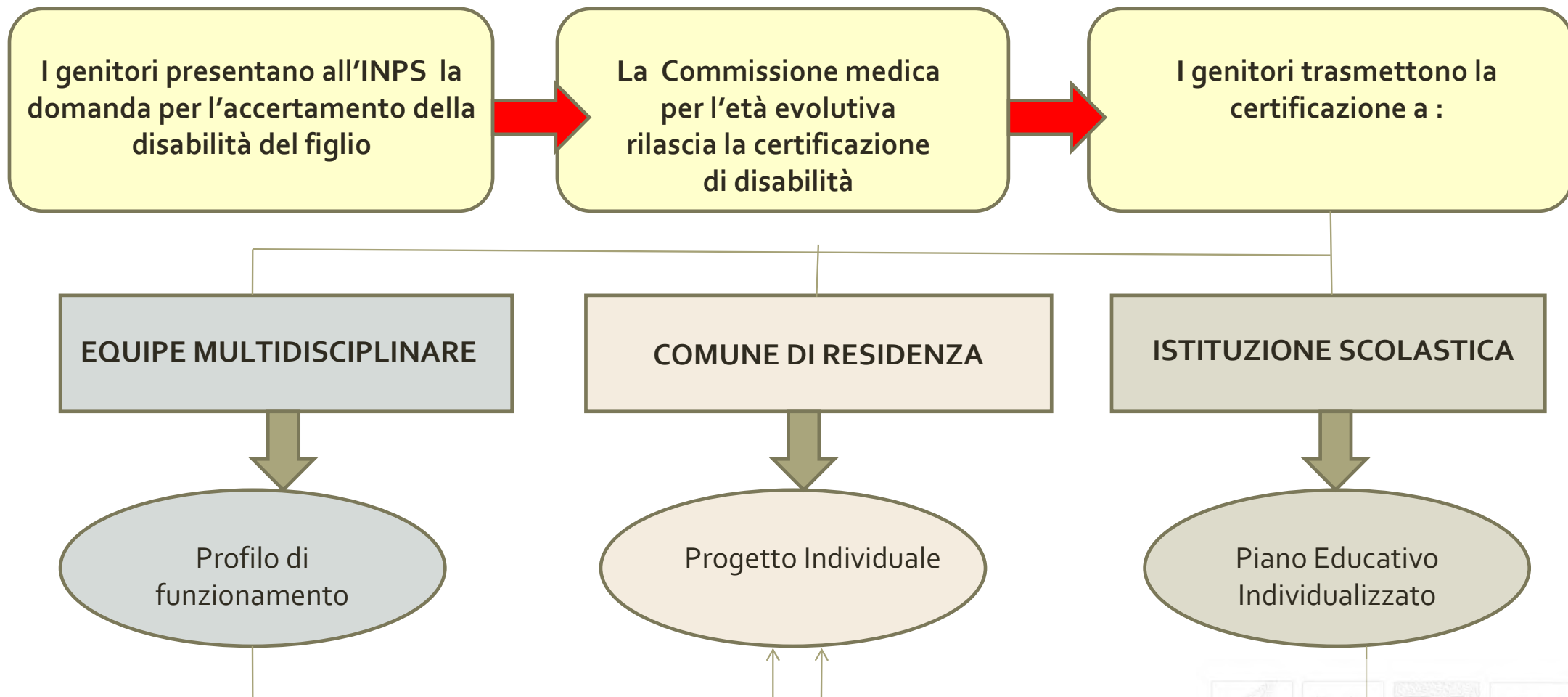
# IL PROGETTO INDIVIDUALE (“documento- contenitore”)

Il progetto individuale, ai sensi dell’art. 14, comma 2, della L.328/2000 comprende:

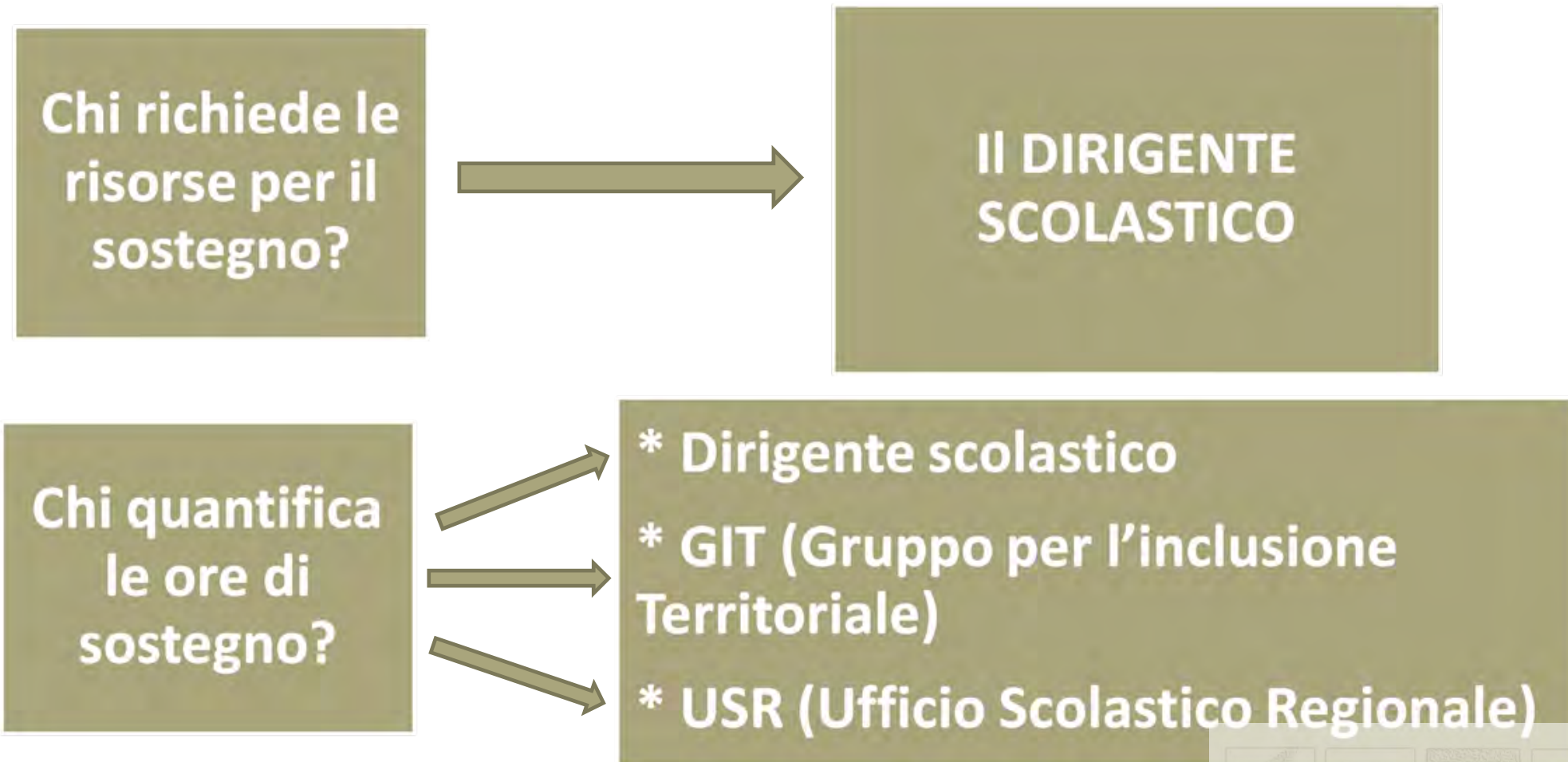
- La *valutazione diagnostico-funzionale* (ora *Profilo di Funzionamento*)
- Le *prestazioni di cura e riabilitazione* a carico del SSN
- I *servizi alla persona* cui provvede il Comune, con particolare riferimento all’integrazione sociale (es. *trasporto, assistenza educativa...*)
- Le *misure economiche* necessarie al superamento delle condizioni di emarginazione ed esclusione sociale (es. *assegno familiare..*)
- La definizione delle potenzialità e gli eventuali *sostegni al nucleo familiare* (es. *servizi sociali*)
- Il decreto 66 dispone che debba comprendere anche il **PEI**



# SINTESI DEL PERCORSO



# ITER PER LA RICHIESTA DELLE ORE DI SOSTEGNO



# RICHIESTA ORE SOSTEGNO

1. Dopo aver analizzato i singoli PEI, visto il Piano per l'Inclusione e sentito il GLI, il **dirigente scolastico** quantifica le ore di sostegno e invia la proposta di organico al GIT territoriale.
2. Dopo aver analizzato la documentazione ricevuta (PEI, PdF, Piano per l'Inclusione, eventuali Progetti Individuali);  
dopo aver sentito ciascun dirigente scolastico in relazione ad ogni alunno con disabilità;  
il **GIT** verifica la richiesta dei dirigenti scolastici e formula una proposta da inviare all'USR.
3. L'**USR** assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno.

# ISTRUZIONE DOMICILIARE

- Viene ricondotta a rango primario la normativa sull'istruzione domiciliare, per garantire il diritto allo studio per alunni e studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a **trenta giorni di lezione**, anche non continuativi, a causa di **gravi patologie certificate** (non necessariamente solo per i disabili!) anche attraverso progetti che possono avvalersi delle nuove tecnologie.
- *Si auspica che sia possibile garantire la presenza dei docenti per un numero di ore significativo ... oggi l'attuazione di tali progetti è ardua e non sempre si può risolvere tutto con il ricorso alle tecnologie!!!*

# ***IN ATTESA DEI PROVVEDIMENTI APPLICATIVI...***

- ENTRO 180 GG - REGOLAMENTO per adeguamento dei criteri e parametri per la formazione degli organici dei collaboratori e collaboratrici scolastiche per assistenza igienica degli alunni con disabilità
- ENTRO 180 GG – previa intesa Stato-Regioni-Province Autonome, sono individuati i criteri per una uniformità su tutto il territorio nazionale dei profili professionali del personale destinato all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione
- ENTRO 180 GG – DECRETO INTERMINISTERIALE previa intesa Stato-Regioni contenente le Linee Guida per l’attuazione dettagliata di quanto previsto dall’art. 5: criteri, contenuti e modalità per la redazione della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento secondo ICF
- “Le modalità attuative della continuità per i docenti precari di sostegno sono definite con successivo Decreto del MIUR”
- Entro 60 GG – DECRETO MIUR sul funzionamento dell’Osservatorio Permanente sull’Inclusione
- Successivamente (?) - DECRETO MINISTERIALE che fisserà i piani di studio del corso di specializzazione per il sostegno e i contenuti dei 60 CFU necessari per accedervi.

## NOTE (1)

- L'**assistenza igienica** è un diritto riconosciuto nei LEP su tutto il territorio nazionale; quindi l'individuazione dei soggetti tenuti a svolgerla rientra nelle competenze dello Stato e non delle singole Regioni o degli EELL (spetta ai collaboratori scolastici da profilo contrattuale);
- Le **ore di sostegno NON sono più indicate nel PEI**, ma stimate dal DS sulla base del PEI. Si cerca di superare la sentenza della Corte di Cassazione n. 25011/14 secondo la quale il numero delle ore indicate nel PEI era vincolante per l'amministrazione scolastica e quella della Corte Costituzionale n. 80/10 secondo la quale il n. di ore di sostegno è un diritto non soggetto a vincoli di bilancio. Nulla si dice sulla stima delle ore di assistenza educativa;
- Gli unici **oneri** sono previsti per il funzionamento dei GIT (dai fondi della 107);

## NOTE (2)

- Numero di alunni per classe - Nota Miur n. 1153 del 4 agosto 2017: *“Si ritiene che in presenza di alunni disabili le classi non debbano, di norma, superare il numero di **22 alunni**”*. Rettificato con Nota MIUR n. 1557 del 8.8.2017: *“Per mero errore materiale, nell’ultimo capoverso è stata riportata l’errata indicazione, di norma, di 22 alunni per classe, in caso di presenza di alunni disabili, anziché, di norma, **di 20 alunni per classe**, così come previsto dall’articolo 5, comma 2 del D.P.R.n.81/2009.*
- Con l’abrogazione del D.M. n. 141/99 non esiste più un tetto massimo al ***numero di alunni con disabilità nella stessa classe.***



***Buon lavoro...***